Sostenibilità: il bilancio 2021 di Emiliambiente

Questo è il **Bilancio di Sostenibilità 2021 di EmiliAmbiente, il quarto nella storia dell'azienda**, presentato all'Assemblea dei Soci a metà ottobre e da oggi disponibile sul sito www.emiliambiente.it.

Il documento parte dal presente, affidando al **Presidente Adriano Fava, nella lettera agli stakeholder, l'analisi del contesto generale in cui si muove oggi l'azienda:** *"Un panorama che è inevitabile definire di crisi, connotato com'è dal conseguente vertiginoso rialzo dei costi energetici dovuto alla guerra – prima voce di spesa delle aziende come la nostra – oltre che dalla prosecuzione dello scenario pandemico e dall'evidente comparsa di effetti molto vicini e concreti del cambiamento climatico, come la crisi idrica che stiamo affrontando".* All'interno di questo scenario si inserisce **il resoconto di quel che è stato fatto durante il 2021 nei tre grandi ambiti su cui si declina il concetto di sostenibilità.**

Sotto l'aspetto **ambientale** il Bilancio riporta, tra le altre cose, l'avvio della fase più operativa del appalto di modellazione idraulica delle rete d'acquedotto – i cui primi risultati in termini di riduzione degli sprechi idrici ed energetici hanno iniziato a evidenziarsi già nei dati relativi al primo semestre 2022 –, il primo progetto massivo per la riduzione delle perdite commerciali sul Comune di Colorno – che ha portato alla sostituzione di circa 3mila contatori con apparecchi di nuova generazione, a cui seguirà a partire dal 2023 la posa di ulteriori 14mila misuratori in altri Comuni serviti –, il completamento dei lavori di efficientamento energetico sulla centrale di Parola e la progettazione dell'intervento di efficientamento del depuratore di Fidenza, del quale la società auspica di ottenere il finanziamento tramite i fondi del PNRR; ma anche, in termini di impegno per preservare la risorsa *qualitativamente*, i primi passi del Water Safety Plan – l'avvio del piano di sicurezza dell'acqua a carattere geologico, idrogeologico e idrochimico per le centrali di captazione – e l'ottenimento della premialità ARERA per aver mantenuto nel 2019 i macroindicatori di qualità tecnica M5 e M6 (rispettivamente "Smaltimento fanghi in discarica" e "Qualità dell'acqua depurata") in classe A, cioè nella fascia di eccellenza.

In termini di sostenibilità **sociale**, il Report 2021 scatta la fotografia di un'azienda giovane (il 68% di lavoratori ha tra i 30 e i 50 anni), attenta all'equilibrio di genere (con il 53% di personale femminile), volta a privilegiare rapporti stabili e a lungo termine (il 100% delle assunzioni sono a tempo indeterminato), a puntare sulla formazione e a considerare il lavoro come un luogo di vita delle persone, agevolandole con misure di work-life balance e welfare aziendale. Ma anche una realtà che vuole dare il proprio contributo nel diffondere stili di vita sostenibili tra i cittadini del futuro: un impegno svolto attraverso il progetto didattico "La Scuola dell'Acqua", che nella sua ottava edizione (anno scolastico 2022/23) ha coinvolto oltre 1700 ragazzi e ragazze dai 6 ai 18 anni, con il 100% di giudizi positivi degli insegnanti aderenti alle varie iniziative.

Infine la sfera **economica**, i cui risultati (4,4 milioni di investimenti realizzati e 3,4 milioni di utile) confermano come EmiliAmbiente abbia saputo ben cavalcare il trend di crescita che ha coinvolto l'intero Paese dopo *l'annus horribilis*, il 2020.

"È certo che gli scenari di crisi in cui oggi ci muoviamo ci metteranno alla prova. Il percorso raccolto nelle pagine di questo report – conclude Fava – *ci consente però di guardare avanti con la consapevolezza di avere gambe forti ed equipaggiamento adeguato ad affrontare le gravose salite che ci aspettano".*

Il Bilancio di Sostenibilità di EmiliAmbiente -– che è frutto della collaborazione di tutte le principali funzioni aziendali e **per la prima volta è stato redatto integrando le usuali modalità di raccolta-dati con l'intervista diretta a una parte del personale** – è consultabile in forma integrale nella sezione "sostenibilità" del sito www.emiliambiente.it